

Lavori notturni, domanda all' Inps entro il 1° maggio

BRUNO BENELLI

In arrivo la prossima scadenza del 1° maggio entro la quale devono presentare domanda all' Inps le persone che svolgono lavori notturni e che raggiungono i requisiti per la pensione anticipata. Quest' anno è previsto un grosso beneficio per quelli che fanno parte di un' azienda che effettua turni di lavoro di dodici ore e sei di essi sono svolti nel periodo notturno che va dalla mezzanotte alle cinque del mattino. Per costoro le notti sono moltiplicate per il coefficiente 1,5, con il risultato che possono rientrare nel beneficio anche i lavoratori che svolgono meno di 64 notti di lavoro e che ora, grazie all' aumento del 50%, possono rientrare nella categoria, oppure raggiungere il tetto minimo delle 78 notti, con le quali è possibile riconoscere la pensione anche a chi ha 61 anni + 7 mesi di età. La maggiorazione 50% è valida a condizione che il ciclo produttivo organizzato su turni di dodici ore sia stabilito da accordi collettivi sottoscritti dalle parti (azienda, sindacati) entro l' anno 2016. La domanda serve per sollecitare l' Inps a esaminare la posizione individuale e stabilire se si ha diritto o meno a entrare nel novero dei lavori usuranti. Per i lavori notturni svolti con il sistema dei turni i requisiti in generale sono diversi a seconda del numero di notti. A) Almeno 78 notti: quota 97,6 (età minima 61 anni + 7 mesi). B) Da 72 a 77 notti: quota 98,6 (età minima 62 anni + 7 mesi). C) Da 64 a 71 notti: quota 99,6 (età minima 63 anni + 7 mesi). Per i lavoratori autonomi: a) quota: un punto in più, b) età: un anno in più. Tale pensione agevolata è riconosciuta nel caso di lavori notturni: 1) per almeno tre ore (nell' intervallo tra mezzanotte e le cinque del mattino) per l' intero anno lavorativo; 2) o per sei ore (nello stesso intervallo) per almeno 78 ore. Per anno si intende quello "solare" (periodo da un qualsiasi giorno dell' anno e il corrispondente giorno dell' anno prima), e non quello "civile" (gennaio/dicembre). Ma la categoria dei lavori usuranti è più ampia e non si sostanzia nelle sole attività notturne. Le altre attività possiamo suddividerle (in modo sintetico) in tre categorie. 1 - Lavori faticosi



e pesanti: in galleria, sotterranei, pozzetti, con alte temperature, in cassoni, ecc. 2 - Produzione in serie con ritmi ripetitivi nella "linea catena": autoveicoli, elettrodomestici, condizionatori, calzature, ecc. 3 - Trasporto pubblico: conducenti di veicoli con almeno 9 posti. Tutti questi lavori devono essere svolti per almeno sette anni negli ultimi dieci di attività, oppure per la metà della vita lavorativa complessiva. Si ricordano altre due importanti caratteristiche: a) non esiste più la finestra d' attesa per cui si va in pensione non appena ci sono i requisiti; b) le quote sopra indicate restano bloccate fino al 2026, senza i soliti aumenti annuali. BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI.